

# C.S.N.

## Centro Studi Network

### Consulenti aziendali d'Italia

**A cura Studio della Penna – Napoli**

**dott. Paolo Prezioso**

**[www.studiodellapenna.it](http://www.studiodellapenna.it)**

fonte: Il sole 24 Ore, giovedì 15 gennaio 2015

## NORME E TRIBUTI

**“Accordo Italia-Svizzera alla firma”**: La legge sul rientro dei capitali prevede una norma che consente l'uscita dalla *black list* dei Paesi a scarsa trasparenza fiscale in relazione ai contribuenti stranieri ospitati.

La legge 168/14 fissa però il termine di due mesi dall'entrata in vigore (il 2 marzo prossimo) per finalizzare un accordo sullo scambio di informazioni con l'Italia.

La previsione della legge sulla *voluntary* ha bloccato il trattato fiscale con la Svizzera che, per vicissitudini politiche, era rimasto congelato negli ultimi anni.

I negoziatori di Roma e Berna firmeranno il primo accordo della doppia intesa che sarà definitivamente siglato a metà febbraio.

Il trattato riguarda la regolamentazione delle doppia imposizione dei redditi, lo scambio di informazioni fiscali, l'autorizzazione ad operare sul territorio italiano per le banche svizzere, il trattamento fiscale dei lavoratori frontalieri e lo status doganale dell'enclave comasca di Campione d'Italia.

Per le questioni sensibili, quali operatività delle banche e sanzioni da quadro RW, c'è l'impegno dell'Italia ad adottare provvedimenti che non discriminino la Svizzera rispetto alle altre piazze concorrenti.

**– “Voluntary, professionisti nella rete-antiriciclaggio”:** La legge sul rientro dei capitali prevede un’ampia non punibilità per i reati fiscali e anche per il nuovo reato di **autoriciclaggio**. In sostanza chi aderirà al rientro volontario non potrà essere incriminato per gran parte dei reati previsti dal Dlgs 74/2000 né per il “lavaggio” in proprio del “nero” fiscale.

Il decreto legislativo 231/2007 prevede che i professionisti devono obbligatoriamente segnalare all’Uif le operazioni in sospetto di riciclaggio compiute dal cliente.

Il MEF ha ribadito che gli obblighi di adeguata verifica, di registrazione e di segnalazione all’Uif permangono anche all’interno della procedura di rientro dei capitali. Da un lato non punibilità penale, dall’altro mappatura amministrativa; una scelta che rischia di pesare sulla *voluntary*.

**– “La riorganizzazione non crea abuso”:** La Cassazione, con la sentenza n.439 depositata ieri ha fornito l’importante interpretazione che le nelle ristrutturazioni aziendali, non vi è abuso del diritto se le operazioni possono spiegarsi in modo differente dal mero risparmio fiscale.

La pronuncia trae origine dalla seguente questione: una società (A) cedeva la partecipazione di maggioranza in un’altra società (B) ai soci persone fisiche; successivamente acquistava da questi il ramo di azienda di B con esclusione di un’immobile che quindi restava nella disponibilità dei soci.

L’ufficio contestava l’elusività dell’operazione individuando nell’atto due alternative:

- Scissione parziale della B in A del ramo di azienda produttivo seguita dalla vendita delle azioni di B possedute da A;
- Acquisizione da parte di B della partecipazione di minoranza, successiva incorporazione per fusione e quindi cessione ai soci persone fisiche del diritto di assegnazione dell’immobile.

Il contribuente nel ricorso proposto alla Cassazione lamentava gli strumenti proposti dai giudici i quali non avevano considerato che le alternative erano ben più complesse e presentavano anche varie criticità.

I giudici di legittimità hanno accolto il ricorso rilevando che l'elusività dell'operazione presuppone l'esistenza di un adeguato strumento giuridico alternativo alla scelta del contribuente ma funzionale all'obiettivo economico perseguito.

**– “Niente supertassa sui benefit nelle holding industriali”:** La Commissione tributaria di Torino con sentenza 2207/6/2014 si è pronunciata sull'applicabilità dell'addizionale del 10% sulle azioni assegnate all'amministratore di una holding industriale nell'ambito di un piano di *stock grant*.

Aderendo all'interpretazione dell'Agenzia delle Entrate, la holding industriale aveva applicato l'addizionale del 10% e aveva poi presentato istanza di rimborso. La sentenza pronunciata in relazione al silenzio-rifiuto su tale istanza, è risultata favorevole al contribuente.

N.B.-Ricordiamo che il 29 gennaio 2015 torna l'appuntamento annuale di TELEFISCO per approfondire tutte le tematiche fiscali introdotte dalle manovre per il 2015. Tutte le informazioni per aderire sono disponibili all'indirizzo [www.ilsole24ore.com/telefisco](http://www.ilsole24ore.com/telefisco).

Napoli 15.01.2015

Studio della Penna

dottori commercialisti

Napoli            ROMA

[www.studiodellapenna.it](http://www.studiodellapenna.it)